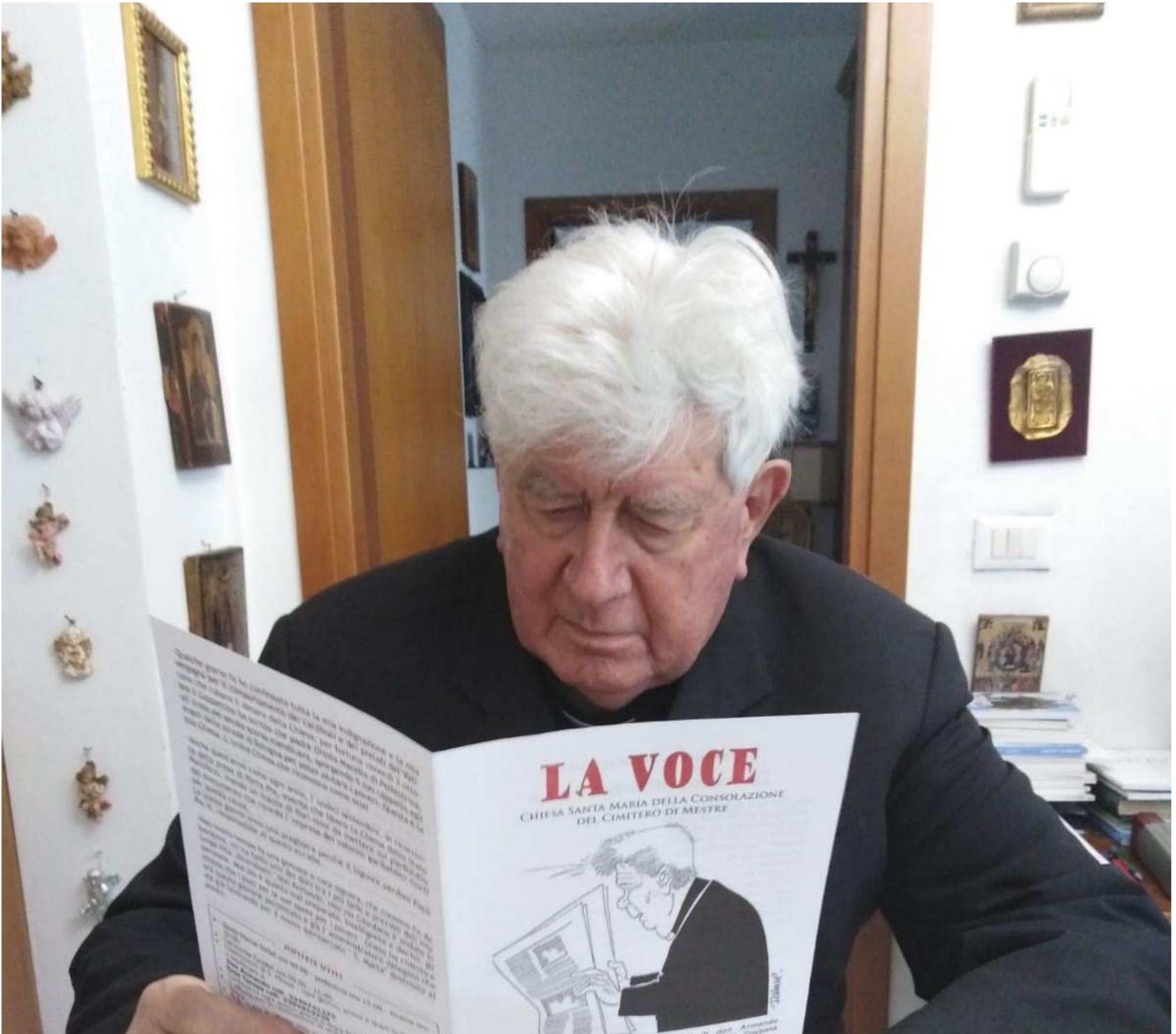


Anno 2
n° 14

LA VOCE

4 Apr.
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

Coraggio! Anche quest'anno la Pasqua viene a ricordarci che, dopo la Passione e la morte, Gesù è risorto! Così sarà anche per noi: dopo la pandemia, ci sarà finalmente una vita nuova, più bella di quella di prima!

(Don Armando)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

LA REGOLA D'ORO

- 1) "Tutto quello che desiderate che gli altri vi facciano, fatelo voi per loro".
- 2) Desiderate di essere aiutati nelle difficoltà?
Soccorrete gli altri e offrite loro i vostri servizi.
- 3) Desiderate che vi si mostri fiducia?
Mostrate agli altri quella che avete per loro.
- 4) Desiderate trovare negli altri simpatia e comprensione?
Accogliete gli altri con un sorriso cordiale, simpatico, comprensivo.
- 5) Desiderate un'atmosfera di gioia intorno a voi?
Sforzatevi di mantenere il buon umore in tutti i vostri contatti.
- 6) Desiderate che vi si usino dei riguardi?
Siate delicati verso gli altri e cercate di far loro piacere.
- 7) Desiderate che siano scusati i vostri errori e i vostri difetti?
Dimenticate quelli degli altri e non fate dei rimproveri.
- 8) Desiderate conservare la vostra reputazione?
Testimoniate agli altri la vostra stima e salvaguardate la loro reputazione.
- 9) Desiderate che la vostra libertà sia rispettata?
Non calpestate quella altrui e rispettate i loro diritti.
- 10) Tutto l'amore che vorreste ricevere, cercate innanzitutto di offrirlo voi stesso agli altri.

MORALE DELLA FAVOLA

LA SCALA

Un bambino giocava a “fare il prete” insieme ad un coetaneo, sulle scale della sua casa. Tutto andò bene finché il suo piccolo amico, stufo di fare solo il chierichetto, salì su un gradino più alto e cominciò a predicare.

Il bambino naturalmente lo rimproverò bruscamente: “Posso predicare soltanto io! Tu non puoi predicare! Tocca a me! Rovini il gioco, sei cattivo!”.

Richiamata dagli strilli, intervenne la mamma e spiegò al bambino che per dovere di ospitalità doveva permettere all’altro di predicare.

A questo punto il bambino si imbronciò per un attimo, poi illuminandosi salì sul gradino più alto e rispose: Va bene, lui può continuare a predicare, ma io farò Dio”.

Dio invece è sceso

IL NUOVO SEGNO DI PACE

“made“ Papa Francesco

Papa Francesco, ogni giorno di più, non cessa di sorprendermi, egli con le sue scelte umili e discrete sta umanizzando la nostra religiosità, togliendole quell’aureola di sacralità e di mistero e calandola in quello che è l’aspetto più vero del nostro vivere.

Le sue telefonate a capi di stato, a personaggi della cultura a semplici cittadini bisognosi di conforto e di speranza sta togliendo in maniera radicale e definitiva “il triregno” del capo del successore di San Pietro, per presentarsi soprattutto come padre e fratello di umanità e di fede. Mi ha colpito quanto mai l’ultimo suggerimento che profuma proprio di calore e di fraternità il rapporto tra fedeli che partecipano ai sacri riti, che non sempre sono coinvolgenti.

Oramai da molti mesi, a causa della pandemia il celebrante non dice più ai fedeli: “Scambiatevi un segno di pace”, segno che s’era quasi svuotato di contenuto di simpatia, amicizia e fraternità.

Quel modesto invito sta già diventando motivo di ulteriore rim-

pianto del tempo nel quale non avevamo quel virus micidiale sempre pronto a colpire.

Qualche giorno fa qualcuno mi ha informato che il papa ha annunciato ai fedeli: “Ora non possiamo più scambiarci, durante la Messa, il segno di pace stringendoci la mano, però nulla vieta che il sacerdote dica: “Scambiamoci uno sguardo di simpatia e di amicizia, magari accompagnando lo sguardo con un sorriso affettuoso.”

Il suggerimento mi è parso veramente felice! E alla prima messa che ho celebrato dopo questa “scoperta” ho rivolto il medesimo invito ai presenti.

La reazione mi è parsa veramente bella: i fedeli si sono rivolti al vicino di banco con grande spontaneità e simpatia!

Molto tempo fa ho letto una riflessione di un poeta giapponese il quale aveva scritto: “In autobus, in treno, alla partita, sediamo gomito a gomito con degli sconosciuti, uomini e donne come noi, ai quali però non rivolgiamo mai uno sguardo o una parola di cortesia. Sembra davvero che fra l’uno e l’altro passi la muraglia cinese!”. Concludo: vuoi vedere che il nostro Papa, umile e semplice, riesce perfino a scardinare la “muraglia cinese” che pare dividere anche i fedeli in Chiesa?

(Don Armando)

NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.
- L’offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando : Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.